

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via del Taurino, 10 - Tel. 49.38.1 - 49.38.2
PUBBLICITÀ - Colonna - Commerciale 1
Cinema L. 150 - Domenicale L. 200 - Echi
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 100 - Necrologio
L. 150 - Finanziaria Banche L. 350 - Legal
L. 350 - Rivolgersi (S.P.I.) - Via Parlamento, 8

Prezzi d'abbonamento: Annuo Bim. Trim.
UNITÀ (con l'edizione del lunedì) 7.500 3.500 2.058
RINASCITA 8.700 4.500 2.258
VIE NUOVE 3.500 1.800 —
(Conto corrente postale 1/29785)

CAOTICA DISCUSSIONE TRA GLI ATLANTICI SULLA CONFERENZA AL VERTICE

Adenauer andrà a Londra il 17 novembre Nota sovietica consegnata a De Gaulle

Il presidente francese denunciato dalla stampa britannica come sabotatore della conferenza — Vasti mutamenti in programma nella diplomazia di Bonn — Il cancelliere per un compromesso con gli inglesi?

BONN, 20 — Il cancelliere Adenauer ha annunciato oggi a Colonia, durante un discorso all'Associazione degli industriali della Germania occidentale, che visiterà Londra tra il 17 e il 19 novembre, ed avrà in tale occasione una serie di colloqui con il primo ministro britannico, Macmillan. Egli ha espresso la convinzione che « il risultato dei colloqui sarà una completa armonia e unità ». « Si è parlato troppo — Adenauer ha detto — delle prese divergenze di opinione tra la Germania occidentale e la Gran Bretagna, tra me e Macmillan. Queste divergenze non sono veramente così grandi come si dice. Esse, anzi, sono andate progressivamente riducendosi ».

Le dichiarazioni di Adenauer, giunte dopo che il governo di Bonn aveva esaminato una riunione straordinaria le relazioni in campo atlantico nella prospettiva della conferenza al vertice, rispecchiano una sensibile evoluzione dell'atteggiamento tedesco-occidentale. Una settimana fa, era stato lo stesso cancelliere a porre l'accento, nel corso di una conferenza stampa, sulle divergenze tra Londra e Bonn — in particolare sulla questione dell'integrazione politico-economica europea e sui piani di disegno — e ad escludere per il momento una sua visita nella capitale britannica. In questi giorni, tuttavia la situazione si è andata modificando. Da una parte, la Gran Bretagna ha ripreso, sotto la spinta della minaccia derivante alla sua economia dal rafforzamento del MEC, gli sforzi per collegare a quest'ultimo la « piccola zona di libero scambio » e ha prospettato alcune concessioni ai fattori dell'integrazione politica. Dall'altra, Bonn, temendo gli sviluppi del dialogo sovietico-americano, è sembrata disiderosa di moltiplicare le sue alleanze in Europa.

La discussione sulla conferenza al vertice e sul « vertice occidentale », che dovrebbe precederla, ha mostrato significativi mutamenti tattici tedesco-occidentali anche su questi problemi. Bonn sembra ora voler lasciare alla Francia il compito di intralciare lo avvio dei negoziati sulla distensione e nasconde il suo malumore dietro espressioni di formale buona volontà. Nei giorni scorsi, Adenauer si è spinto fino a riconoscere il principio che « le guerre si pagano », ciò che implica, da parte tedesco-occidentale, l'inevitabilità di alcune concessioni nel regolamento dei problemi concernenti la Germania. Questo nuovo atteggiamento non ha trovato, naturalmente, una definizione netta e ieri il portavoce di Adenauer, Von Eckardt, si è affrettato a polemizzare con le interpretazioni estensive che erano state date alle parole del cancelliere.

A questo riesame della politica di Bonn, che il consiglio dei ministri di stampa non ha peraltro ultimato, si collegano alcuni mutamenti in corso nei ranghi della diplomazia tedesco-occidentale. Essi riguardano in primo luogo il vice-segretario di Stato agli esteri, Herbert Dittmann, che è stato nominato ambasciatore a Rio de Janeiro e sarà sostituito dall'ambasciatore straordinario Lahr, e il sottosegretario Van Scherpenberg, che verrebbe nominato prossimamente ambasciatore presso la Città del Vaticano e sostituito dall'attuale ambasciatore a Washington, professor Grewe. La stampa di Bonn interpreta questi spostamenti come la manifestazione di contratti sulla politica tedesco-occidentale verso i paesi sovietici.

La nota sovietica a De Gaulle

PARIGI, 20. — L'ambasciatore dell'URSS a Parigi, Sergei Vinogradov, è stato ricevuto in udienza dal presidente De Gaulle, al quale ha consegnato una nota del suo governo. Il colloquio si è svolto all'Eliseo, è durato circa quaranta minuti ed ha avuto luogo su richiesta del diplomatico. Per ora non si conosce alcun particolare circa il tenore del documento e si ha partecipato con i ministri vecchi e nuovi alla riunione della Camera dei comuni, destinata all'elezione del presidente. La seduta

Commenti a Londra

LONDRA, 20. — Macmillan ha presieduto oggi la prima riunione del governo, rimangeggiato nei giorni scorsi, ed ha partecipato con i ministri vecchi e nuovi alla riunione della Camera dei comuni, destinata all'elezione del presidente. La seduta

gini che sabato scorso l'ambasciatore francese nell'URSS, Maurice Dejean, giunto lo stesso giorno a Mosca da Parigi, si incontrò col premier sovietico, Nikita Krusciov. Dejean, prima di partire da Parigi, era stato ricevuto da De Gaulle.

Il Daily Sketch, occupandosi dell'imminente visita di Adenauer, muove un violentissimo attacco al capo del governo tedesco, invitando gli inglesi ad accoglierlo « come un nemico della Gran Bretagna » e Macmillan, il quale aveva già espresso il proposito di ritirarsi a vita privata. I secondi hanno ovviamente visto in ciò una beffa e il loro leader, Hugh Gaitskell, ha amarmente quanto vanamente protestato, annunciando infine che l'opposizione non avrebbe presentato alcuna candidatura. È stato quindi eletto, senza votazione, il conservatore Harry Hylton-Foster.

In attesa della vera e propria inaugurazione della nuova legislatura, che avrà luogo soltanto fra qualche giorno, resta l'attenzione dei circoli britannici rimane rivolta alla preparazione della conferenza al vertice estivo.

Il Daily Telegraph (conservatore) scrive che i relativi progetti sono « in uno stato caotico ». « E' stato subito chiaro — aggiunge — che De Gaulle non vuole una conferenza con l'URSS a breve scadenza e si serve di tutti i mezzi a sua disposizione per evitare questa conferenza ». Macmillan e Eisenhower sarebbero d'accordo sulla data del 7 dicembre, ma De Gaulle si oppone. « Egli da l'impressione di pensare che l'insieme dei recenti avvenimenti internazionali, compresa la visita di Krusciov negli Stati Uniti, non significhino nulla di buono ».

Secondo l'organo conservatore, la proposta del presidente americano di venire in Europa per discutere con i suoi alleati sembra non essere riuscita a scuotere lo scetticismo del gen. De Gaulle. « La prima reazione del generale — continua il Daily Telegraph — fu di cercar di evitare questa visita oppure di suggerire che i colloqui siano esclusivamente bilaterali, tra lui ed Eisenhower. E' difficile valutare i motivi che inducono il gen. De Gaulle a tentar di imbrigliare, da solo, il corso degli avvenimenti internazionali, e chiaro che la causa profonda consiste nella preoccupazione esclusiva che egli ha di ristabilire la posizione

che avrebbe dovuto avere avere forza formale, ha dato invece occasione ad un primo scontro tra conservatori e laburisti. I primi, forti della netta maggioranza conquistata, si sono rifiutati di ricevere il problema algerino ».

Il Daily Sketch, occupandosi della pubblicazione della foto di Adenauer, muove un violentissimo attacco al capo del governo tedesco, invitando gli inglesi ad accoglierlo « come un nemico della Gran Bretagna » e Macmillan, il quale aveva già espresso il proposito di ritirarsi a vita privata.

Il Daily Sketch, occupandosi della pubblicazione della foto di Adenauer, muove un violentissimo attacco al capo del governo tedesco, invitando gli inglesi ad accoglierlo « come un nemico della Gran Bretagna » e Macmillan, il quale aveva già espresso il proposito di ritirarsi a vita privata.

francese nel mondo e in particolare, come preliminare indispensabile a tal fine, di risolvere il problema algerino ».

Il Daily Sketch, occupandosi della pubblicazione della foto di Adenauer, muove un violentissimo attacco al capo del governo tedesco, invitando gli inglesi ad accoglierlo « come un nemico della Gran Bretagna » e Macmillan, il quale aveva già espresso il proposito di ritirarsi a vita privata.

Il Daily Sketch, occupandosi della pubblicazione della foto di Adenauer, muove un violentissimo attacco al capo del governo tedesco, invitando gli inglesi ad accoglierlo « come un nemico della Gran Bretagna » e Macmillan, il quale aveva già espresso il proposito di ritirarsi a vita privata.

francese nel mondo e in particolare, come preliminare indispensabile a tal fine, di risolvere il problema algerino ».

Il Daily Sketch, occupandosi della pubblicazione della foto di Adenauer, muove un violentissimo attacco al capo del governo tedesco, invitando gli inglesi ad accoglierlo « come un nemico della Gran Bretagna » e Macmillan, il quale aveva già espresso il proposito di ritirarsi a vita privata.

Il Daily Sketch, occupandosi della pubblicazione della foto di Adenauer, muove un violentissimo attacco al capo del governo tedesco, invitando gli inglesi ad accoglierlo « come un nemico della Gran Bretagna » e Macmillan, il quale aveva già espresso il proposito di ritirarsi a vita privata.

francese nel mondo e in particolare, come preliminare indispensabile a tal fine, di risolvere il problema algerino ».

Il Daily Sketch, occupandosi della pubblicazione della foto di Adenauer, muove un violentissimo attacco al capo del governo tedesco, invitando gli inglesi ad accoglierlo « come un nemico della Gran Bretagna » e Macmillan, il quale aveva già espresso il proposito di ritirarsi a vita privata.

francese nel mondo e in particolare, come preliminare indispensabile a tal fine, di risolvere il problema algerino ».

Il Daily Sketch, occupandosi della pubblicazione della foto di Adenauer, muove un violentissimo attacco al capo del governo tedesco, invitando gli inglesi ad accoglierlo « come un nemico della Gran Bretagna » e Macmillan, il quale aveva già espresso il proposito di ritirarsi a vita privata.

francese nel mondo e in particolare, come preliminare indispensabile a tal fine, di risolvere il problema algerino ».

Il Daily Sketch, occupandosi della pubblicazione della foto di Adenauer, muove un violentissimo attacco al capo del governo tedesco, invitando gli inglesi ad accoglierlo « come un nemico della Gran Bretagna » e Macmillan, il quale aveva già espresso il proposito di ritirarsi a vita privata.

I P.C. cinese e nipponico appoggiano la distensione

Una dichiarazione comune, firmata a Pechino, saluta i risultati della visita di Krusciov in USA

PECHINO, 20. — I partiti comunisti cinese e giapponese hanno firmato oggi a Pechino una dichiarazione comune, nella quale rilevano « tra l'altro che « la visita di Krusciov negli Stati Uniti ha recato un nuovo, grave colpo alle forze americane fautori della guerra fredda, ha contribuito alla distensione internazionale e alla causa della pace mondiale e avrà un'influenza positiva e determinante sullo sviluppo della situazione mondiale nel prossimo futuro ».

I due partiti esprimono il loro « decisivo appoggio » per le proposte dell'URSS intese a realizzare la distensione, a liquidare la guerra fredda e a realizzare la coesistenza pacifica, nonché per la proposta di disarmo generale.

Essi indicano nella lotta che il PC giapponese conduce, con basi unitarie, contro la militarizzazione del Giappone e per la sua neutralità, un elemento di primo piano della lotta generale contro la politica americana di guerra fredda in Asia.

Per quanto riguarda i rapporti attuali tra Cina e Giappone, la dichiarazione rileva che la Cina segue nei confronti del paese suo vicino di risabilire le posizioni

no « una politica di amicizia e di buona volontà » e non nutre alcun proposito aggressivo. La conclusione di un trattato di non aggressione, da firmare in seguito al ripristino e allo sviluppo di normali rapporti commerciali, e « comune desiderio dei popoli dei due paesi ».

Ai colloqui di Pechino hanno partecipato, da parte cinese, Mao Tse-tun, Lin Seiao-ki, Ciu En-lai, Lin P'en, e altri, da parte giapponese il presidente del Comitato centrale, Sanzo Nokata.

Aereo gigante precipita in U.S.A.

WASHINGTON, 20. — Un quadrimotore gigante — Boeing 707 — è caduto la notte scorsa a circa 100 metri dal suolo, nel centro dello Stato di Washington. Quattro membri dell'equipaggio hanno trovato la morte nel grave incidente e altri quattro sono rimasti feriti. La fabbrica produttrice dei « Boeing » ha precisato che l'apparecchio era destinato alla compagnia aerea americana « Braniff International Airlines » e che il volo di prova era effettuando un volo di prova.

Secondo l'organo conservatore, la proposta del presidente americano di venire in Europa per discutere con i suoi alleati sembra non essere riuscita a scuotere lo scetticismo del gen. De Gaulle. « La prima reazione del generale — continua il Daily Telegraph — fu di cercar di evitare questa visita oppure di suggerire che i colloqui siano esclusivamente bilaterali, tra lui ed Eisenhower. E' difficile valutare i motivi che inducono il gen. De Gaulle a tentar di imbrigliare, da solo, il corso degli avvenimenti internazionali, e chiaro che la causa profonda consiste nella preoccupazione esclusiva che egli ha di ristabilire la posizione

di un nuovo governo ».

Il Daily Telegraph, occupandosi della pubblicazione della foto di Adenauer, muove un violentissimo attacco al capo del governo tedesco, invitando gli inglesi ad accoglierlo « come un nemico della Gran Bretagna » e Macmillan, il quale aveva già espresso il proposito di ritirarsi a vita privata.

Il Daily Telegraph, occupandosi della pubblicazione della foto di Adenauer, muove un violentissimo attacco al capo del governo tedesco, invitando gli inglesi ad accoglierlo « come un nemico della Gran Bretagna » e Macmillan, il quale aveva già espresso il proposito di ritirarsi a vita privata.

Il Daily Telegraph, occupandosi della pubblicazione della foto di Adenauer, muove un violentissimo attacco al capo del governo tedesco, invitando gli inglesi ad accoglierlo « come un nemico della Gran Bretagna » e Macmillan, il quale aveva già espresso il proposito di ritirarsi a vita privata.

Il Daily Telegraph, occupandosi della pubblicazione della foto di Adenauer, muove un violentissimo attacco al capo del governo tedesco, invitando gli inglesi ad accoglierlo « come un nemico della Gran Bretagna » e Macmillan, il quale aveva già espresso il proposito di ritirarsi a vita privata.

Il Daily Telegraph, occupandosi della pubblicazione della foto di Adenauer, muove un violentissimo attacco al capo del governo tedesco, invitando gli inglesi ad accoglierlo « come un nemico della Gran Bretagna » e Macmillan, il quale aveva già espresso il proposito di ritirarsi a vita privata.

Il Daily Telegraph, occupandosi della pubblicazione della foto di Adenauer, muove un violentissimo attacco al capo del governo tedesco, invitando gli inglesi ad accoglierlo « come un nemico della Gran Bretagna » e Macmillan, il quale aveva già espresso il proposito di ritirarsi a vita privata.

Il Daily Telegraph, occupandosi della pubblicazione della foto di Adenauer, muove un violentissimo attacco al capo del governo tedesco, invitando gli inglesi ad accoglierlo « come un nemico della Gran Bretagna » e Macmillan, il quale aveva già espresso il proposito di ritirarsi a vita privata.

Il Daily Telegraph, occupandosi della pubblicazione della foto di Adenauer, muove un violentissimo attacco al capo del governo tedesco, invitando gli inglesi ad accoglierlo « come un nemico della Gran Bretagna » e Macmillan, il quale aveva già espresso il proposito di ritirarsi a vita privata.

Il Daily Telegraph, occupandosi della pubblicazione della foto di Adenauer, muove un violentissimo attacco al capo del governo tedesco, invitando gli inglesi ad accoglierlo « come un nemico della Gran Bretagna » e Macmillan, il quale aveva già espresso il proposito di ritirarsi a vita privata.

Il Daily Telegraph, occupandosi della pubblicazione della foto di Adenauer, muove un violentissimo attacco al capo del governo tedesco, invitando gli inglesi ad accoglierlo « come un nemico della Gran Bretagna » e Macmillan, il quale aveva già espresso il proposito di ritirarsi a vita privata.

Il Daily Telegraph, occupandosi della pubblicazione della foto di Adenauer, muove un violentissimo attacco al capo del governo tedesco, invitando gli inglesi ad accoglierlo « come un nemico della Gran Bretagna » e Macmillan, il quale aveva già espresso il proposito di ritirarsi a vita privata.

Il Daily Telegraph, occupandosi della pubblicazione della foto di Adenauer, muove un violentissimo attacco al capo del governo tedesco, invitando gli inglesi ad accoglierlo « come un nemico della Gran Bretagna » e Macmillan, il quale aveva già espresso il proposito di ritirarsi a vita privata.

Il Daily Telegraph, occupandosi della pubblicazione della foto di Adenauer, muove un violentissimo attacco al capo del governo tedesco, invitando gli inglesi ad accoglierlo « come un nemico della Gran Bretagna » e Macmillan, il quale aveva già espresso il proposito di ritirarsi a vita privata.

Il Daily Telegraph, occupandosi della pubblicazione della foto di Adenauer, muove un violentissimo attacco al capo del governo tedesco, invitando gli inglesi ad accoglierlo « come un nemico della Gran Bretagna » e Macmillan, il quale aveva già espresso il proposito di ritirarsi a vita privata.

Il Daily Telegraph, occupandosi della pubblicazione della foto di Adenauer, muove un violentissimo attacco al capo del governo tedesco, invitando gli inglesi ad accoglierlo « come un nemico della Gran Bretagna » e Macmillan, il quale aveva già espresso il proposito di ritirarsi a vita privata.

Il Daily Telegraph, occupandosi della pubblicazione della foto di Adenauer, muove un violentissimo attacco al capo del governo tedesco, invitando gli inglesi ad accoglierlo « come un nemico della Gran Bretagna » e Macmillan, il quale aveva già espresso il proposito di ritirarsi a vita privata.

Il Daily Telegraph, occupandosi della pubblicazione della foto di Adenauer, muove un violentissimo attacco al capo del governo tedesco, invitando gli inglesi ad accoglierlo « come un nemico della Gran Bretagna » e Macmillan, il quale aveva già espresso il proposito di ritirarsi a vita privata.

Il Daily Telegraph, occupandosi della pubblicazione della foto di Adenauer, muove un violentissimo attacco al capo del governo tedesco, invitando gli inglesi ad accoglierlo « come un nemico della Gran Bretagna » e Macmillan, il quale aveva già espresso il proposito di ritirarsi a vita privata.

Il Daily Telegraph, occupandosi della pubblicazione della foto di Adenauer, muove un violentissimo attacco al capo del governo tedesco, invitando gli inglesi ad accoglierlo « come un nemico della Gran Bretagna » e Macmillan, il quale aveva già espresso il proposito di ritirarsi a vita privata.

Il Daily Telegraph, occupandosi della pubblicazione della foto di Adenauer, muove un violentissimo attacco al capo del governo tedesco, invitando gli inglesi ad accoglierlo « come un nemico della Gran Bretagna » e Macmillan, il quale aveva già espresso il proposito di ritirarsi a vita privata.

Il Daily Telegraph, occupandosi della pubblicazione della foto di Adenauer, muove un violentissimo attacco al capo del governo tedesco, invitando gli inglesi ad accoglierlo « come un nemico della Gran Bretagna » e Macmillan, il quale aveva già espresso il proposito di ritirarsi a vita privata.